

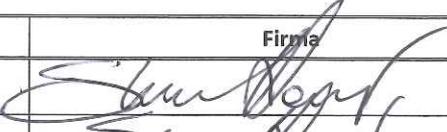
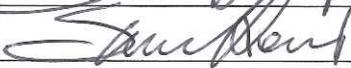
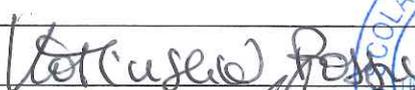
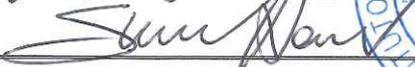
**ISTITUTO SCOLASTICO G. MAZZINI SNC DI
SURIAN DENIS & C.
Via Noalese, 17/A
31100 TREVISO (TV)**

**PROTOCOLLO DVR DI SICUREZZA ANTI-
CONTAGIO DA CORONAVIRUS – COVID-19**

**PROCEDURA OPERATIVA PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL
CORONAVIRUS (COVID-19) NEGLI AMBIENTI DI LAVORO NON SANITARI**

(D. Lgs. 81/2008)

ALLEGATO REV. 01 DEL D.V.R.

Comitato Applicazione Protocollo		Data 03/06/2020	Firma
Funzione	Datore di lavoro	SURIAN DENIS	
Funzione	RSPP	SURUAN DENIS	
Funzione	Medico Competente		
Funzione	RLS (per approvazione)	ROSSI KATIUSCIA	
Funzione	Responsabile Covid -Manager	SURIAN DENIS	



INDICE DEL DOCUMENTO

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ	2
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
5. FOCUS GENERALE	3
5.1 CONTATTO STRETTO	3
5.2 IL SARS COV-2 NELLO SPECIFICO.....	4
6. RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	5
7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	6
7.1 MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE PER LIMITARE I CONTATTI TRA LE PERSONE, RIDUCENDO LE OCCASIONI DI AGGREGAZIONE	6
7.2 MISURE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	7
7.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLE MISURE COLLETTIVE ED INDIVIDUALI ADOTTATE E DA ADOTTARE.....	8
7.4 GESTIONE DELL'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	8
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
9. ALLEGATI	9

1. SCOPO

L'obiettivo della presente procedura è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure di contenimento per contrastare l'epidemia di COVID-19.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Considerato che l'ambiente di lavoro rappresenta un contesto nel quale coesistono molteplici esigenze di tutela: tutela della salute della popolazione generale, tutela della salute dei lavoratori (nel senso estensivo della definizione di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), la presente procedura deve essere applicata da tutti i lavoratori e da tutte le persone che a qualsiasi titolo accedono negli ambienti di lavoro aziendali.

3. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per l'applicazione della presente procedura sono in capo a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e nello specifico del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente i quali in collaborazione con altre funzioni aziendali (RLS, preposto ed eventuali lavoratori addetti) sorvegliano il corretto comportamento dei lavoratori e la corretta applicazione della presente procedura.

4. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si riporta di seguito la principale normativa di riferimento della presente procedura:

- **D.Lgs. 09.04.2008, n. 81** - "TESTO UNICO" sulla sicurezza e salute durante il lavoro – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **D.P.C.M. 11 marzo 2020** (valido dal 12 al 25 marzo)
- **D.P.C.M. 22 marzo 2020**
- **D.P.C.M. 1 aprile 2020**
- **D.P.C.M. 10 aprile 2020**
- **D.P.C.M. 26 aprile 2020**
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020**
- **Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari (REGIONE VENETO)¹**
- Nella stesura di tale manuale si fa riferimento agli indirizzi applicativi del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*" (Allegato 12 del DPCM del 17/5/2020, al "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" prodotto dall'INAIL nell'aprile 2020 e al "*Manuale per la riapertura delle attività produttive*" della Regione Veneto del 30/4/2020, approvato con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 601 del 12/5/2020.

- **ATTENZIONE:** Eventuali integrazioni o modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, della ripresa dell'attività didattica a settembre e di eventuali ulteriori indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale.

5. FOCUS GENERALE

Si precisa preliminarmente che col termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona Virus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, meno rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 "COVID-2019. Aggiornamento", comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

5.1 CONTATTO STRETTO

DEFINIZIONE: "CONTATTO STRETTO" ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali²):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

² European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov>.

5.2 IL SARS COV-2 NELLO SPECIFICO

Il nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre (maggiore di 37,5°), tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

TRASMISSIONE

Il SARS-Cov-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro di persone infette. In seguito a questo può essere trasmesso tramite:

- la saliva;
- tosse e starnuti;
- contatti diretti tra le persone;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi;
- raramente tramite contaminazione fecale.

I Coronavirus, data la loro struttura non dovrebbero essere in grado di trasmettersi con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima dello sviluppo dei sintomi.

Il periodo di incubazione sembra aggirarsi tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione stabilito.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Il paziente guarito è colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da Covid-19 (febbre, rinite, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, polmonite) e che risulta negativo in due tamponi consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

6. RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

È opportuno considerare di riorganizzare l'attività lavorativa in modo da garantire meno occasioni possibili di contagio.

Il Datore di Lavoro deve valutare l'opportunità di rimodulare gli spazi, le postazioni di lavoro, la capienza massima di ogni locale per garantire il distanziamento necessario. Nell'impossibilità di riorganizzare i locali, bisogna attenersi alle prescrizioni del Protocollo Condiviso per garantire la massima sicurezza per ogni lavoratore impegnato.

Le misure consigliate da prendere in considerazione sono:

- Ospitare in sala d'attesa o in zona di accoglienza meno visitatori possibile garantendo sempre le misure di separazione sociale tra gli utenti;
- Favorire la modalità di lavoro su appuntamento per evitare assembramenti nel locale accoglienza, in entrata ed in uscita;
- Fornire mascherine anche al personale di segreteria a causa dei contatti continui con il pubblico. Per una maggior sicurezza degli operatori, valutare di dotare la segreteria di una barriera in plexiglass per garantire una maggiore protezione da agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline);
- Effettuare una sanificazione e disinfezione supplementare (almeno ogni ora) delle principali superfici che vengono più a contatto con l'utenza (es. reception, banconi accoglienza, device, pos, ecc)
- Fornire gel o soluzioni alcoliche per la disinfezione delle mani in vari punti della struttura.

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

ATTENZIONE:

LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE POTRÀ AVVENIRE SOLO SE VERRANNO RIGOROSAMENTE RISPETTATE LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE

Le indicazioni hanno lo scopo di disporre :

1. MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE PER LIMITARE I CONTATTI TRA LE PERSONE, RIDUCENDO LE OCCASIONI DI AGGREGAZIONE.
2. MISURE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLE MISURE COLLETTIVE ED INDIVIDUALI ADOTTATE E DA ADOTTARE.
4. GESTIONE DELL'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.

7.1 MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE PER LIMITARE I CONTATTI TRA LE PERSONE, RIDUCENDO LE OCCASIONI DI AGGREGAZIONE

- 7.1.1 Gli incontri e riunioni devono essere svolti in via prioritaria con modalità di collegamento da remoto.
- 7.1.2 Dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra le persone). Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro come principale misura di contenimento, devono essere utilizzati di strumenti di protezione individuale.
- 7.1.3 Promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo e di ferie (utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili).
- 7.1.4 Sospendere le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione.
Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
- 7.1.5 Rimodulare i livelli produttivi.
- 7.1.6 Adottare un piano di turnazione lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- 7.1.7 Adottare le seguenti misure di sicurezza anti-contagio:
 - **MODALITÀ DI INGRESSO DEI LAVORATORI IN AZIENDA**
 - Favorire orari scaglionati di ingresso/uscita dal lavoro.
Dove possibile, dedicare una porta di entrata e una porta di uscita separate e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
 - Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea³. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
 - Il Datore di Lavoro informa preventivamente tutti i lavoratori, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al

³ Si tratta di una possibilità e non di una misura obbligatoria. Qualora si adotti la misura di prevenzione di rilevazione delle temperature dovrà essere effettuata secondo le indicazioni date nel rispetto della privacy.

COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (seguire le indicazioni dello SCENARIO B di seguito indicate).

▪ **GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

- Limitare al minimo possibile il numero di presenze contemporanee negli spazi comuni e mantenere sempre la distanza interpersonale di 1 metro. Ridurre l'accesso allo stretto necessario e permanere negli spazi comuni per il minor tempo possibile.
- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una continua valutazione dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.
Valutare la possibilità di realizzare una ventilazione continua dei locali comuni.
- Ciascun lavoratore deve disporre di un proprio spazio dove depositare gli indumenti di lavoro e gli oggetti personali (ad es. armadietto).
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti interni aziendali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati

7.2 MISURE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

MISURE RAFFORZATIVE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA PERSONALE

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, deve disporre misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), quali:

- 7.2.1 Mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (acqua e sapone). Assicurarsi che i contenitori vengano ricaricati regolarmente e che tutti possano avere facilmente accesso ai locali dove poter lavarsi le mani.
Per asciugarsi le mani deve essere utilizzata carta monouso.
- 7.2.2 Mettere a disposizione appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei locali maggiormente affollati.
- 7.2.3 Affiggere in corrispondenza delle postazioni per il lavaggio delle mani e delle postazioni con distribuzione di gel, le **ISTRUZIONI GRAFICHE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI (ALLEGATO 4)**.

MISURE DA ADOTTARE PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)⁴

- 7.2.4 Procedere alla pulizia di tutti i locali degli ambienti di lavoro (compresi gli spazi comuni) con adeguati detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre).
Garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, touchscreens, mouse, tablets, telefoni, scrivanie, ecc. con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. Adottare la **PROCEDURA PER PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA E LA GESTIONE DEI RIFIUTI (ALLEGATO 7)**

⁴ In caso di affidamento a terzi di servizi di pulizia, di estendere le indicazioni riportate ad eventuali imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

7.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLE MISURE COLLETTIVE ED INDIVIDUALI ADOTTATE E DA ADOTTARE.

- 7.3.1 Informare tutti i lavoratori in merito al rischio di contagio, mediante diffusione capillare del REGOLAMENTO INTERNO (ALLEGATO 1) e delle AZIONI PREVENTIVE (ALLEGATO 2)
- 7.3.2 Formalizzare la informazione e formazione effettuata utilizzando il documento VERBALE INFORMATIVO - FORMATIVO
- 7.3.3 Affiggere il DECALOGO (ALLEGATO 3), in punti visibili della sede di lavoro, in particolare negli spazi comuni
- 7.3.4 Affiggere, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché negli spazi comuni ove siano presenti lavandini, le ISTRUZIONI GRAFICHE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI (ALLEGATO 4).

7.4 GESTIONE DELL'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- 7.4.1 Integrare eventuali procedure aziendali di accesso dei fornitori dovranno essere integrate con le indicazioni di seguito riportate (in alternativa o come integrazione utilizzare l'AVVISO AI FORNITORI (ALLEGATO 8)):
- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
 - Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
 - Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
 - Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali previste per i lavoratori.
 - Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro (e qualora vi sia frequente scambio di attrezzature e utensili manuali tra i lavoratori in assenza di adeguata sanificazione) e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del protocollo all' interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adatteranno i DPI idonei . E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9 (art 34) in combinato con il D.L n. 18 (art. 16 c.1) .

Utilizzare i DPI secondo le procedure: PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA (ALLEGATO 5), PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI (ALLEGATO 6).

9. ALLEGATI

- ALLEGATO 0 - VERBALE DI AVVENUTA ATTIVITÀ INFORMATIVO - FORMATIVA
- ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO INTERNO E ALLEGATI ISTITUTO SCOLASTICO
- ALLEGATO 2 - AZIONI PREVENTIVE
- ALLEGATO 3 - DECALOGO
- ALLEGATO 4 - ISTRUZIONI GRAFICHE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI
- ALLEGATO 5.1 - CARATTERISTICHE DELLE VARIE TIPOLOGIE DI MASCHERINE
- ALLEGATO 5 - PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA
- ALLEGATO 6 - PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI
- ALLEGATO 7 - PROCEDURA PER PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA E LA GESTIONE DEI RIFIUTI
- ALLEGATO 8 - AVVISO AI FORNITORI

VERBALE DI AVVENUTA ATTIVITÀ INFORMATIVO - FORMATIVA

artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008

“INTEGRAZIONE CORONAVIRUS”

Considerato l'aggravio della diffusione dell'epidemia da COVID-19, sulla base del comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, secondo cui **“ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni...”** e in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008,

il/la sottoscritto/a SURIAN DENIS in qualità di Datore di Lavoro, in data, ha provveduto affinché i lavoratori venissero informati, sui seguenti temi:

- 1) Regole comportamentali da osservare in azienda (distanza interpersonale, procedure per la pulizia e disinfezione delle mani, corretta prassi igienica).
- 2) Obblighi e divieti per rispettare le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro.
- 3) Nuove modalità di comportamento nell'uso di attrezzature, utensili e spazi condivisi con altri lavoratori
- 4) I Dispositivi di Protezione Individuale

Per chi non fosse provvisto di indirizzo mail aziendale si è provveduto a consegnare a mano la documentazione di cui sopra

il Datore di Lavoro: _____

Allegato 1 - REGOLAMENTO INTERNO

Principi generali: Premessa

Tenuto conto di quanto disposto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19" (Allegato 12 al DPCM 17/5/2020) e dalla Regione Veneto, nonché di quanto indicato dal Ministero della Salute e dai documenti tecnici dell'INAIL e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il presente documento descrive le **misure operative per il contenimento e il contrasto della diffusione dell'epidemia Covid-19** adottate dall'Istituto Scolastico G. MAZZINI di Surian Denis &C. (successivamente indicato come "Istituto"), classificato come ambiente di lavoro non sanitario.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Premessa l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (allegato 1)

Misure comportamentali

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il Medico Competente (MC) e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dispone misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni, anche occasionali (studenti, genitori, fornitori, visitatori, ecc.) mediante una adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono all'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (segnaletica, circolari, videoconferenze, ecc.).

1. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo Medico di Medicina Generale e/o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché di segnalare la cosa al Dirigente Scolastico. La misura della temperatura va comunque fatta autonomamente prima di partire dalla propria abitazione.

2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Tenuto conto delle fasce di flessibilità e/o di ingressi/uscite scaglionate, non si ritiene necessario regolamentare gli ingressi e le uscite dei lavoratori rispettivamente all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro. In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro, tenuto conto dell'attuale situazione scolastica, prima, durante e dopo l'operazione di timbratura, laddove prevista.

Il lavoratore deve entrare con già addosso la mascherina. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto, se richiesta (vedi punto 3). Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare, secondo le modalità previste al punto 4. Per altre indicazioni si rimanda al punto 6. Le stesse regole di accesso ed uscita valgono anche in occasione di servizio esterno compreso nell'orario di lavoro.

3. Comportamento del lavoratore a scuola

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;
- avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore o il DSGA in caso di insorgenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali successivamente all'ingresso nella scuola avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

E' preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

4. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando normali detergenti (saponi) e le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dall'Istituto.

E' obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini (anche al distributore automatico o in autonomia), prima di accedere ai servizi igienici e prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo.

5. Pulizia e disinfezione

A fine giornata o a fine orario di lavoro, l'Istituto garantisce la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati, delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici. Per le modalità utilizzate si rimanda all'[allegato 2](#).

I lavoratori collaborano nel mantenere puliti gli ambienti ed evitano di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi.

6. Mascherine – guanti – indumenti di lavoro

Se nello svolgere la prestazione lavorativa non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1 metro, i lavoratori hanno l'obbligo di indossare la mascherina fornita dall'Istituto, del tipo chirurgico monouso. Laddove fosse previsto l'uso dei guanti, questi devono essere monouso. Mascherine e guanti monouso nelle condizioni di cui sopra diventano a tutti gli effetti DPI obbligatori. E' vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola. E' vietato l'uso promiscuo di DPI (scambio di DPI tra persone) e il riutilizzo di DPI dismessi il giorno precedente. I DPI dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste al punto 18.

I lavoratori che utilizzano specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.) devono riporli nel proprio stipetto o armadio, evitando qualunque forma di promiscuità.

7. Spazi comuni – sala riunioni

L'accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti, aula magna, ecc.) è di norma interdetto. Se riaperto per esigenze inderogabili verrà contingentato e si dovrà sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro ed indossare la mascherina chirurgica. Al termine della riunione, si provvederà all'aerazione prolungata dell'ambiente.

8. Distributori di caffè e simili

L'Istituto provvede alla pulizia e disinfezione giornaliera degli spazi destinati al ristoro, nonché delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack (vedi [allegato 2](#)). L'accesso contemporaneo ai distributori automatici da parte di più persone è consentito solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro. Durante le pause del lavoro, l'accesso al bar interno dell'Istituto è consentito in relazione alle disposizioni normative vigenti e nel rispetto di tutte le regole in esse contenute, definendo il numero massimo di accessi e con l'obbligo dell'uso di mascherine chirurgiche, in quanto spazio comune.

9. Modalità di accesso dei visitatori (studenti, genitori, ecc.)

L'accesso all'Istituto da parte di visitatori è ammesso solo per inderogabili ragioni e di stretta necessità ed è comunque contingentato previo appuntamento, di cui deve essere informato il Dirigente Scolastico.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso in Istituto, anche attraverso esibizione della comunicazione con cui sia stato fissato eventuale appuntamento. Giunto all'interno, il visitatore deve subito lavarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

10. Organizzazione del lavoro – *smart working* – lavoro domestico

L'organizzazione delle attività a scuola e a distanza (*smart working*) del personale amministrativo e tecnico viene regolamentata da quanto indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. 323 del 10/3/2020, con oggetto "*Personale ATA. Istruzioni operative*". E' necessario limitare al massimo la presenza a scuola del personale insegnante, che, salvo si tratti di un collaboratore del Dirigente Scolastico, può essere prevista per un tempo limitato, esclusivamente per assicurare le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica a scuola. L'eventuale accesso del personale insegnante a scuola dovrà essere contingentato.

I comportamenti che il personale insegnante e ATA presente a scuola deve tenere saranno conformi a quanto riportato nei punti precedenti, in particolare dal 3 all'8.

Il personale amministrativo che usufruisce dello *smart working*, chiamato ad un utilizzo quotidiano e prolungato di videoterminali e altre attrezzature informatiche, deve ricevere dal Dirigente Scolastico un'apposita informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (vedi [allegato 3](#)) e far pervenire a scuola la dichiarazione di avvenuta ricezione e di lettura dell'informativa.

11. Modalità di accesso dei fornitori e assimilabili

Laddove possibile, l'accesso di fornitori e assimilabili avviene previo avviso di almeno un giorno, al fine di permettere all'Istituto di predisporre apposite misure operative di sicurezza anti-contagio.

I fornitori, i manutentori, i gestori dei distributori automatici di bevande, i corrieri o incaricati della consegna di posta e/o pacchi devono accedere, spostarsi ed uscire dall'Istituto sempre indossando la mascherina ed avendo cura di ridurre al massimo le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. I lavoratori dell'Istituto, a loro volta, devono mantenere da loro la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

12. Cantieri aperti a scuola

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre un Protocollo Covid-19, cui devono attenersi i suoi operai, anche subappaltati. I lavoratori dell'Istituto devono mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato.

Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Per altri aspetti si rimanda al punto 17.

13. Sorveglianza sanitaria e medico competente

Sono garantite le visite mediche preventive, quelle su richiesta del lavoratore e quelle precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi. La sorveglianza sanitaria periodica non va in ogni caso interrotta. Rappresentando un'occasione utile per intercettare possibili casi o soggetti a rischio, nonché per le informazioni e le raccomandazioni che il Medico Competente (MC) può fornire loro, i lavoratori, anche attualmente in *smart working*, effettueranno regolarmente la visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dovranno essere garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente la ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Ciascun lavoratore, con particolare riguardo a quelli che versano in condizioni di fragilità, ha la facoltà di segnalare al MC, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità. In questo caso il MC, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

14. Impianti tecnologici

L'Ente locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate ed autorizzate.

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di "droplet", è interdetto l'uso di stufette ad aria e ventilatori. E' ammesso l'uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell'aria calda.

15. Comitato per l'applicazione del Protocollo

Il Dirigente Scolastico costituisce il Comitato per la definizione e la verifica di efficacia delle misure introdotte nel protocollo Covid-19, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e delle RSU.

16. Gestione di una persona sintomatica a scuola

Si rimanda all'[allegato 4](#). Vedi anche il punto 5 e relative note.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione degli ambienti da parte di ditte specializzate e autorizzate, eventualmente chiamate a seguito di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da Covid-19, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

17. Aspetti informativi e formativi

Il Protocollo è pubblicato sul sito dell'Istituto e la pubblicazione viene aggiornata ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi, anche desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie, allievi, ma anche studenti adulti).

In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo. Sono esposti in più punti dell'Istituto il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute (vedi [allegato 5](#)) e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani (vedi [allegato 6](#)). Per quanto riguarda le modalità corrette di indossare la mascherina chirurgica, di lavarsi le mani e di togliersi i guanti in lattice, quando previsti (vedi anche punti 4 e 6), si rimanda alle istruzioni video contenute nell'[allegato 7](#), che possono essere utilizzate a fini informativi e d'addestramento del personale.

L'Istituto fornisce alle ditte appaltatrici una competa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

18. Smaltimento mascherine, guanti e simili

All'interno dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco), secondo la procedura già in vigore nel territorio comunale di pertinenza. A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati (vedi [allegato 8](#)).

19. Gestione dell'emergenza

Per un'emergenza che dovesse sorgere a seguito della scoperta di una persona con sintomi Covid-19 a scuola si rimanda al punto 16 e al relativo [allegato 4](#).

Nell'ambito del primo soccorso connesso ad infortuni durante il lavoro e fermo restando quanto previsto dal Piano di Primo Soccorso scolastico, l'incaricato di PS non deve attivare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS) e, nel caso fosse necessaria la rianimazione, deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione. Inoltre, prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato di PS deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, visiera e guanti in lattice.

Nell'ambito della prevenzione incendi, sono sospesi i controlli periodici effettuati da personale interno all'Istituto e previsti dal Piano Antincendio scolastico.

Nel caso si renda necessario evacuare l'Istituto (anche parzialmente), fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

20. Elenco allegati:

- ✓ Allegato 1 - Art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)
- ✓ Allegato 2 - Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro
- ✓ Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (documento fornito a parte)
- ✓ Allegato 4 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici
- ✓ Allegato 5 - Decalogo MS delle regole di prevenzione
- ✓ Allegato 6 - Manifesto MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani
- ✓ Allegato 7 - Istruzioni video su modalità corrette di utilizzo dei DPI
- ✓ Allegato 8 - Manifesto ISS su smaltimento mascherine, guanti e simili
- ✓ Allegato 9 - Check list di verifica del livello di attuazione delle misure stabilite dal Protocollo (documento fornito a parte)
- ✓ Allegato 10 - Modello autodichiarazione accesso a scuola (documento fornito a parte)

Allegati standard al Protocollo di gestione del rischio Covid-19 per un istituto scolastico

Allegato 1 - Art. 20 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Allegato 2 - Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro

Le operazioni quotidiane di pulizia e disinfezione vengono realizzate nel seguente modo:

- pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%);
- pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con etanolo almeno al 70%;
- disinfezione con etanolo almeno al 70% di tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo.

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati e, se disponibile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe. Per la rimozione in sicurezza dei DPI, vanno seguite le modalità cautelari indicate nell'informazione di cui al punto 17 (vedi anche [allegato 7](#)), mentre i DPI monouso vanno smaltiti come indicato al punto 18.

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017
Documento fornito a parte

Allegato 4 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici

- ✓ **Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:**
non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.
- ✓ **Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:**
tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di

malattia; finché il soggetto permane all'interno della scuola, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

✓ **Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):**

è necessario predisporre un'area d'isolamento temporaneo all'interno dell'edificio scolastico, dove accogliere la persona sintomatica in attesa del trasferimento in sede sanitaria allertata tramite il 118, e disinfettare tempestivamente gli ambienti da questa frequentati; gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d'emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

✓ **Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di Covid-19:** non è previsto alcun adempimento a carico del Dirigente Scolastico, se non collaborare con l'ASL territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'ASL territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

Allegato 5 - Decalogo MS delle regole di prevenzione

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf

Allegato 6 - Manifesto MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf

Allegato 7 - Istruzioni video su modalità corrette di utilizzo dei DPI

- ✓ Come indossare la mascherina chirurgica
<https://www.youtube.com/watch?v=vdJQqF-KTxk>
- ✓ Come lavarsi e disinfettarsi le mani con sapone o soluzione alcolica (anche indossando i guanti)
<https://www.youtube.com/watch?v=yYBvinBxdng>
- ✓ Come togliersi i guanti monouso
<https://www.instagram.com/tv/B-zXSU6ANvG/?igshid=1fzj8m0zhmx6n>

Allegato 8 - Manifesto ISS su smaltimento mascherine, guanti e simili

<https://www.comieco.org/downloads/12918/7934/poster%20ISS.pdf>

Allegato 9 - Check list di verifica del livello di attuazione delle misure stabilite dal Protocollo

Documento fornito a parte

Allegato 10 - Modello autodichiarazione accesso a scuola

Documento fornito a parte

Allegato 2 - AZIONI PREVENTIVE

Accorgimenti per ridurre il rischio di infezione

PROTEGGI TE STESSO

Lavati spesso le mani, per almeno 20 secondi, meglio 40, con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

PROTEGGI GLI ALTRI

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

ALTRE AZIONI PER PROTEGGERSI

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata;
evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria;
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.
- se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro.
- altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.
- leggi bene il decalogo sulla prevenzione al nuovo Coronavirus.

nuovo coronavirus



Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità 028 febbraio 2020

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsmr Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, SimpicoS, SIPMeL, Siti, SIBioC

Allegato 4 - ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

**con acqua
e sapone**

occorrono
60 secondi



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

**con la soluzione
alcolica**

occorrono
30 secondi

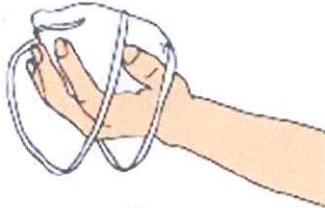


1 2 3 4 5 6 7 8 9

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Allegato 5 – PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA

COME INDOSSARE LA MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE



1. Dopo aver lavato le mani, tenere la mascherina con il palmo della mano; la striscia metallica stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici pendenti.



2. Portare la mascherina al volto e posizionarla con la parte inferiore sotto il mento e la parte superiore con lo stringinaso appoggiata sul dorso del naso. Mento bocca e narici devono essere coperti dalla mascherina. Tenendo la mascherina in posizione con una mano, con l'altra mano tendere l'elastico superiore dietro la parte alta della testa al disopra delle orecchie. Tendere poi l'elastico inferiore dietro la nuca al disotto delle orecchie (da davanti a dietro passando sopra all'elastico già posizionato).



3. Con le due mani, facendo scorrere le dita dall'alto in basso premere sullo stringinaso metallico affinché si modelli aderendo quanto più possibile alla forma del naso.



4. Esercitando con entrambe le mani una lieve pressione, controllare la buona aderenza al volto lungo tutto il profilo della mascherina.

A questo punto, staccare le mani e inspirare (aspirare aria) profondamente e rapidamente: si dovrà avvertire una leggera pressione negativa che comprime la mascherina sul volto; in caso contrario riposizionare la mascherina o tendere gli elastici.

Al termine della prova non espellere l'aria con forza per non provocare lo spostamento della mascherina.

Nota: la mascherina è efficace solo se indossata correttamente. Fare attenzione alla tenuta lungo i bordi e alla necessaria tensione degli elastici che non permetta alla mascherina di scivolare sotto il naso. La barba e i baffi non consentono l'uso della mascherina nel modo appropriato.

COME RIMUOVERE LA MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE

Quando la mascherina indossata diventa umida deve essere rimossa e sostituita.



1. Togliere i guanti. Non toccare mai con le mani la parte anteriore della mascherina perché potrebbe essere contaminata.

2. Con la testa china, afferrare l'elastico inferiore dietro le orecchie con entrambe le mani. Tirare l'elastico da dietro in avanti facendolo passare sopra la testa, quindi lasciarlo pendere davanti.



3. Ora, afferrare l'elastico superiore dietro le orecchie con entrambe le mani e ripetendo il movimento da dietro in avanti rimuovere la mascherina.

4. Tenendola dagli elastici, gettare la mascherina nel contenitore del materiale contaminato senza toccare la calotta anteriore.

Nota: la mascherina monouso non deve essere mai recuperata e riutilizzata. Lavare le mani ogni volta che si tocca la parte anteriore della mascherina mentre la si utilizza o la si toglie.

Allegato 5.1 – CARATTERISTICHE DELLE VARIE TIPOLOGIE DI MASCHERINE

<p>Mascherina chirurgica</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenziali infetti ▪ Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inalazione di particelle aeree di piccole dimensioni (aerosols) ▪ Deve essere indossata da individui infetti o potenzialmente infetti
<p>FFP1</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filtra l'80% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$ ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria ▪ Non è raccomandata per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea
<p>FFP2</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filtra il 95% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$ ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) ▪ Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti
<p>FFP3</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filtra il 98-99% delle particelle ambientali con diametro $\geq 0.6 \mu\text{M}$ ▪ Se dotata di valvola espiratoria, non ha funzione filtrante in fase espiratoria (la valvola espiratoria è per il comfort dell'operatore) ▪ Deve essere indossata dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione (ad es. intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto, broncoscopia)

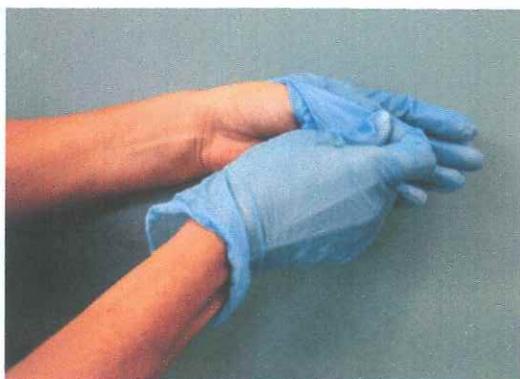
Allegato 6 – PROCEDURA PER INDOSSARE E RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI

COME RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO CONTAMINATI



Questo metodo consente di togliersi i guanti senza toccare direttamente la loro superficie esterna contaminata.

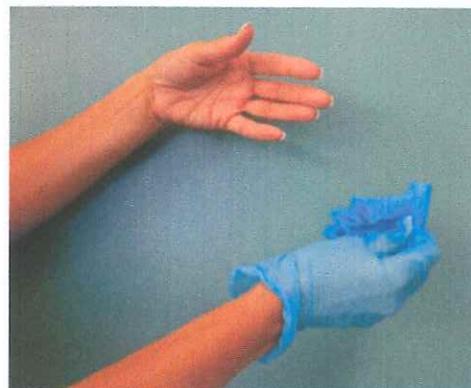
1. Con pollice e indice pizzicare il guanto sulla parte esterna vicino al polso e sollevarlo senza toccare la pelle scoperta al disopra del guanto.



2. Tirare verso l'estremità della mano in modo da rivoltare la parte interna del guanto verso l'esterno.



3. Trascinare e sfilare il guanto, rivoltandolo completamente con la parte interna verso l'esterno.



4. Trattenere nella mano guantata il guanto appena sfilato.



5. Introdurre uno o due dita della mano scoperta tra la pelle e l'interno del bordo superiore dell'altro guanto all'altezza del polso.



6. Senza toccare la parte esterna del secondo guanto, tirare verso l'estremità della mano in modo che il guanto sfilandosi si rivolti sulla mano e sul primo guanto che stava stringendo.



7. Al termine la parte interna del secondo guanto è rivolta verso l'esterno, mentre il primo guanto rimane contenuto nel guanto appena sfilato.

8. Eliminare i guanti e lavarsi le mani.

Allegato 7 – PROCEDURA PER PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda deve assicurare la pulizia giornaliera, la sanificazione periodica e l'aerazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago (1)
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti (2).
- Si raccomanda, in caso di affidamento a terzi di servizi di pulizia, di estendere le indicazioni sopra riportate ad eventuali imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.
- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

COME FACCIAMO A SANIFICARE?

(1) In caso di pulizie ordinarie in ambienti non contaminati da COVID-19

Usare comuni detersivi, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici, maniglie delle porte, tastiere, schermi touch, mouse, tasti e sportellino della macchinetta del caffè)

(2) In caso di contaminazione da COVID-19

Usare ipoclorito di sodio 0.1% (CANDEGGINA diluita) dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% (ALCOOL ETILICO diluito) dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni indossare filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.

COME RACCOLGO I RIFIUTI DELLA MENSA?

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena

Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.

Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttalili nella raccolta indifferenziata.

Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.

Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.

Chiudi bene il sacchetto.

Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria

Segui le istruzioni che trovi al sito regione veneto scansando il QR a lato



Allegato 8 – AVVISO AI FORNITORI

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI:

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere munito di DPI (Mascherina e guanti);
- Nel caso in cui un autista avesse necessità di recarsi ai servizi igienici dovrà chiedere il permesso al Personale della Reception il quale lo indirizzerà al servizio individuato allo scopo.
- Fornitori/Trasportatori/Autisti e personale esterno in genere, non dipendente, potranno accedere solamente indossando Mascherina e Guanti. L'accesso dovrà avvenire nel rispetto della rigorosa distanza di almeno un metro attendendo l'autorizzazione da parte del personale della Segreteria.



La direzione

A handwritten signature in black ink, written over the stamp and the text 'La direzione'.